

Incontro ■ In Regione i sindaci capofila delle dieci zone interessate al progetto

## Aree vaste: spendere bene

L'invito del Governatore al tavolo tecnico sui fondi europei

■ ALESSANDRA COLUCCI

Un tavolo tecnico per fare il punto sui fondi disponibili - 350 milioni stanziati, di cui solo 270 pronti - e su quelli che, in prospettiva, potranno essere investiti - circa 3,5 miliardi - tra Fesr e Fas e organizzare le strategie e gli obiettivi. Questo il risultato più significativo dell'incontro sul destino delle Aree vaste tenutosi ieri, nella sede della presidenza della Regione, a cui hanno partecipato il governatore Nichi Vendola, con l'assessore Nicola Fratoianni, i sindaci capofila delle dieci Aree vaste e il presidente dell'Anci Puglia, Luigi Perrone.

Vendola ha spiegato che "come un sol uomo dobbiamo correre verso il traguardo: spendere, farlo bene e nei tempi che ci impone l'Europa. Il clima con i sindaci e con l'Anci è sotto questo punto di vista straordinario". Vendola ha anche messo in luce che "Queste aree rappresentano un notevole salto culturale, vedi la progettazione orizzontale, la condivisione della responsabilità, il lavoro dell'apparato burocratico, ed una sperimentazione ad alto rischio, perché i regolamenti comunitari pre-

vedono tempi di progettazione, spesa e rendicontazione che sono in assoluta distonia con le leggi italiane. A fronte della segnalazione che il commissario europeo alla politica regionale Johannes Hahn ci ha fatto su un ritardo della spesa, noi abbiamo condiviso con i Comuni questa

responsabilità".

Nella segnalazione di Hann sono presenti sette regioni italiane, ma la Puglia non c'è. "Con i Comuni, che già avevano fatto una scrematura dei progetti per allinearsi alla disponibilità economica complessiva - ha aggiunto Fra-

toianni - abbiamo fatto un passo in più, decidendo, di fronte alla necessità di accelerare la spesa e di condividere il percorso, di partire dall'individuazione comune dei progetti che hanno insieme due caratteristiche, la strategicità e l'immediata cantierabilità".

"L'importante - ha sottolineato l'assessore all'Attuazione del Piano strategico del Comune di Bari, Elio Sannicandro - è che sia stata recepita l'importanza di una visione comune e condivisa, perché è fondamentale che venga data fiducia a questa visione strategica e a questo metodo di lavoro".

Nel dettaglio le Aree Vaste pugliesi sono Capitanata 2020 (capofila Foggia), Monti Dauni (Comunità montana dei Monti Dauni Meridionali), Vision 2020 (Comune di Barletta), BA2015 - Metropoli Terra di Bari (Comune di Bari), Città Murgiana (Comune di Gravina in Puglia), Valle d'Itria (Comune di Monopoli), Area Vasta Brindisina (Comune di Brindisi), Area Vasta Tarantina (Comune di Taranto), Lecce 2005/2015 (Comune di Lecce) e Salento 2020 (Comune di Casarano).

